



(da “Il Consulente Re”, giugno N. 05/2007)

### ***Padre Vincenzo Bertolone nuovo Vescovo di Cassano All'Jonio***

Certo un'ordinazione episcopale nella Basilica di San Pietro, al di là dei contenuti identici in ogni parte della cattolicità, ha in sé un doppio valore aggiunto: da una parte la vicinanza alla sede del successore del primo tra gli Apostoli (la cui tomba è pure lì), dall'altra la magnificenza che promana dagli splendori di tanti artisti.

Così tra gli ori berniniani e i rossi dei paramenti di celebrante e concelebranti, è diventato vescovo padre Vincenzo Bertolone, religioso bocconista molto conosciuto sia per la sua quasi ventennale, non facile, attività presso la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata (dal 2004 come sottosegretario) che per la competente tenacia come postulatore delle cause di beatificazione e canonizzazione riguardanti i Missionari Servi dei Poveri: da ultimo ha avuto la gioia di assistere alla beatificazione (a Palermo) di padre Francesco Spoto, morto nel 1964 nel Congo ex-belga in seguito alle ferite riportate in un'aggressione da parte di guerriglieri.

Il suo motto episcopale è “*Humiliter in lumine vultus tui*” (affidarsi umilmente alla luce che scaturisce dal tuo Volto); qui evidentemente non si può non ricordare la grande e preziosa collaborazione che padre Bertolone ha dato per tanti anni al cardinale Fiorenzo Angelini (assente per motivi di salute e ringraziato particolarmente durante il saluto del neo-vescovo), ai suoi congressi sul Santo Volto, alle suore benedettine riparatrici dello stesso Volto.

Soffermiamoci ancora un momento sullo stemma, in cui il monogramma PM ricorda anche la Congregazione dei Missionari Servi dei Poveri; la M richiama Maria, le tre stelle in oro le tre virtù teologali, le onde il mare di Agrigento (terra nativa) e il mare di Cassano all'Jonio (terra di destinazione). Non manca lo Spirito Santo in forma di colomba, che stringe nel becco un rametto di mandorlo, simbolo certo della veglia, ma anche della natura agrigentina. Il fondo è azzurro, colore simbolo del distacco dai beni mondani.

Torniamo in Basilica, dove, prima dell'inizio, l'arcivescovo Comastri ha recitato la professione di fede in latino. Ha presieduto il rito il segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone; accanto a lui, conconsacranti, il cardinale prefetto Franc Rode e il presidente della Conferenza episcopale calabrese, arcivescovo Vittorio Mondello. Tra i concelebranti il cardinale De Giorgi, il



## Diocesi di Cassano All'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoallojonio.it  
sito internet: www.diocesicassanoallojonio.it

---

Nunzio apostolico arcivescovo Bertello, il segretario generale della Cei Betori, il presidente della Conferenza episcopale siciliana arcivescovo Romeo. Un'altra trentina di arcivescovi e vescovi, oltre 250 sacerdoti, numerosi religiosi, diverse autorità (tra le quali il 'governatore' siculo Cuffaro e l'onorevole La Loggia, pure ringraziato esplicitamente da padre Bertolone) e una bella porzione di popolo (in centinaia sono venuti dalla Sicilia e da Cassano) hanno fatto corona festosa alla consacrazione, cui hanno assistito altri due cardinali: Saraiva Martins e Cheli.

Dopo che l'organo di San Pietro suonato da Gianluca Libertucci aveva accolto con solennità quasi militare il muoversi della lunga processione dei concelebanti, conclusa la liturgia della parola, è iniziata quella dell'Ordinazione con il Veni Creator Spiritus eseguito dal Coro del Vicariato del Vaticano insieme con i fedeli. Nell'omelia il cardinale Bertone ha voluto sintetizzare la personalità di padre Bertolone, evidenziando la *“forte connotazione contemplativa”* dell'esperienza del neo-vescovo, *“orientata al Mistero di Gesù Sacerdote e all'amore del Santo Volto”*. Il Segretario di Stato ha sottolineato che *“monsignor Bertolone ha dato esempio di grande disponibilità ad accogliere quanti chiedono un consiglio, soprattutto se si tratta di persone in difficoltà”*. E ha così proseguito: *“Esperto di diritto, si è specializzato soprattutto nell'ambito dell'amministrazione dei beni temporali, connessa con le legislazioni civili nazionali, che richiede aggiornamento continuo, acuto discernimento e grande pazienza”*. Spontaneo è venuto il pensiero che non sarà così facile trovare un successore dotato di tante molteplici competenze presso la Congregazione presieduta dal cardinale Rode. Riguardo sempre all'attività svolta a piazza Pio XII 3, ha detto il cardinale Bertone: *“Nel suo servizio si è dedicato senza riserve a favorire le condizioni perché ogni Istituto potesse svilupparsi secondo il proprio carisma e potesse così vivere con gioia e in pienezza la propria vocazione”*.

L'applauso per padre Bertolone è scoppiato caloroso quando, poco dopo le diciotto, gli sono stati consegnati l'anello (donato da papa Benedetto XVI), la mitra, il pastorale. E si è ripetuto dopo il *“Te Deum laudamus”*; insieme con il cardinale Rode e l'arcivescovo Mondello il neo-eletto ha percorso allora la navata principale in un clima di grande festa (abbiamo notato anche un cartello di benvenuto portato da Cassano con l'effigie del nuovo vescovo). Risalito in presbiterio, monsignor Bertolone si è detto *“commosso, confuso e smarrito”*, ha citato Sant'Agostino e ha voluto ringraziare - tra gli applausi - dapprima il Papa, poi il beato Cusmano (venuto dalla *“terra di santità del clero siciliano e palermitano”*), i celebranti e concelebanti, il cardinale Angelini (*“da sedici*



## Diocesi di Cassano All'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoallojonio.it  
sito internet: www.diocesicassanoallojonio.it

---

*anni fratello e padre”), la mamma (“perché mi hai insegnato come si crede, si ama, si spera, si soffre”) e i familiari, i confratelli missionari Servi dei Poveri, i colleghi della Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata, i sacerdoti calabresi e siciliani (anche “padre Angelo, arciprete del mio paese”, San Biagio ai Platani), le autorità civili. Al termine della consacrazione, nuovo bagno di folla e trasferimento in massa presso l’Aula Nervi per un saluto, accompagnato da un buffet in cui straripavano allegramente colori e profumi siculi.*

Dieci giorni dopo, il 13 maggio (data ricca di significati), monsignor Bertolone ha fatto l’ingresso ufficiale in diocesi. Salutato da migliaia di fedeli in piazza Matteotti, ha ricevuto dal sindaco anche le chiavi simboliche della città. Rispondendo al caloroso saluto, il nuovo pastore di Cassano ha detto tra l’altro: *“Memore di Gesù pellegrino tra gli uomini, anche il vescovo, mentre indica a tutti i valori trascendenti, non può che lavorare perché la società civile sia veramente tale nell’attenzione a chi ha più bisogno. E il concetto di solidarietà che la dottrina sociale della Chiesa insegna e che non potrà che essere una priorità del magistero del Vescovo”*. La Santa Messa si è celebrata in piazza della cattedrale. L’amministratore apostolico, monsignor Domenico Crusco (vescovo di San Marco Argentano-Scala) ha rilevato nel suo saluto che *“Cassano è una piccola diocesi che vive nella semplicità della gente del sud”,* popolo nel cui animo *“hanno retto e in verità ancora reggono i grandi valori della nostra gente, semplice e buona, con grandi convinzioni e con il grande coraggio di sacrificarsi ogni giorno per affrontare e vivere gli enormi e annosi problemi: il lavoro, la legalità, l’assenza delle istituzioni, le carenze della politica”*. Nell’omelia monsignor Bertolone ha tra l’altro rilevato: *“Vengo tra voi per parlarvi di cose di tutti i giorni, cose buone come l’acqua, il pane e il vino. La buona notizia fresca, di giornata, ma antica quanto l’eternità è Cristo Gesù risorto, vivente in mezzo a noi, il principio e la fine, il segreto della storia, la chiave dei nostri destini, il ponte fra il cielo e la terra, il nostro tutto”*. Anche a Cassano all’Jonio, poi, grande festa di popolo.

Giuseppe Rusconi